

CAPITOLO I.

DEL PATRIARCATO DI GRADO E DEI VESCOVI DELLE LAGUNE.

Per conoscere le origini della patriarcal dignità dei vescovi della città di Venezia, d'uopo è ricorrere alla storia di quella principal sede sacerdotale, a cui pari, dopo la romana, dalla milanese in fuori, altra non era in Italia, della sede cioè aquilejese, sede insigne e per la fondazione attribuita dalla volgare opinione a san Marco evangelista, e per i molti privilegi di cui venne fregiata, e per essere sede metropolitana della Venezia e dell'Istria. Il trasferimento della metropolitana dignità da Aquileja a Grado, da cui l'ebbe Venezia, si connette colla storia universale della Chiesa, quanto a dire, collo scisma dei tre Capitoli; poichè appunto da questo scisma data la divisione della sede aquilejese in due sedi, l'una cattolica e l'altra scismatica; l'una di Aquileja vecchia, l'altra di Grado, chiamata anche Aquileja nuova: divisione in seguito sancita dall'apostolica autorità, poichè furono ricondotti alla unità colla cattedra di san Pietro i patriarchi di Aquileja vecchia. Non possiamo quindi dispensarci dal toccar brevemente questo brano della storia ecclesiastica, che viene a formare propriamente una parte importantissima della storia ecclesiastica della nostra patria.

Il concilio calcedonese IV ecumenico condannò gli errori di Eutiche; ma non credette di occuparsi della condanna di persone